

FAQ

Avviso pubblico per il Programma "Siti naturali UNESCO per il clima 2023"

D. E' possibile presentare una proposta progettuale afferente alla gestione forestale sostenibile su superfici boscate parzialmente di proprietà privata?

R. No, gli interventi devono essere realizzati su terreni di proprietà pubblica.

D. I soggetti beneficiari possono essere solo i comuni o è possibile, che gli enti beneficiari siano degli enti aggregatori di Comuni come le Unioni Montane?

R. No, possono essere solo i Comuni ricadenti nei perimetri dei siti UNESCO ai sensi dell'art. 2 del bando.

D. Le risorse devono essere spalmate su tutte le diverse tipologie di interventi o possono essere utilizzate per solo due diverse tipologie?

R. Non occorre che ricorrano simultaneamente tutte le tipologie previste dall'art. 6, ma che siano previste almeno due tipologie di intervento, ai sensi dell'art. 5, comma 5.

D. Una Comunità Montana può considerarsi oltre a soggetto referente anche soggetto beneficiario in quanto Ente pubblico costituito da più comuni riconosciuti da Legge Regionale?

R. No. Ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso pubblico, "Sono beneficiari del Programma per l'anno 2023 i comuni ricadenti nei perimetri delle Riserve della Biosfera del Programma Man and the Biosphere (MAB) UNESCO e nei perimetri dei Parchi nazionali per i siti Elementi italiani del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, di cui all'Allegato A". Pertanto, non possono essere qualificati Beneficiari del finanziamento le forme aggregative di Comuni, come le Comunità montane.

D. Chiarimenti sull'attività di "verifica e monitoraggio" di cui all'art. 10, punto 2 del Bando.

R. Il Ministero provvederà a definire successivamente con apposito decreto le modalità di monitoraggio e rendicontazione degli interventi.

D. E' possibile inserire le spese di gestione delle attività afferenti la presentazione dell'istanza?

R. No, tali spese non sono computabili tra le voci di costo del Bando.

D. Chiarimenti sul soggetto che deve svolgere l'attività di rendicontazione (soggetto beneficiario o soggetto referente).

R. L'attività di rendicontazione sarà svolta dal soggetto beneficiario e la documentazione sarà trasmessa al Ministero tramite il soggetto referente.

D. Il soggetto referente deve presentare per la medesima tipologia schede diverse per ciascuna categoria e sottocategoria?

R. Si, ogni intervento deve avere una propria scheda di sintesi.

D. Si chiedono chiarimenti sulla possibilità di inserire nel quadro sinottico di cui all'allegato I (scheda di sintesi) ulteriori specifiche (es. tra quelle previste nel sistema naturalistico).

R. Si, è possibile inserire nel quadro sinottico la voce "altro" e riportare la fattispecie prevista dalla proposta progettuale.

D. Nelle schede allegate al bando per le singole tipologie, l'anagrafica del soggetto referente è riferita al beneficiario?

R. No, devono essere riportati i dati anagrafici del soggetto referente di cui all'art. 3 del bando.

D. Chiarimenti sul soggetto (beneficiario e/o referente) che deve firmare la dichiarazione di conformità normativa allegata alla scheda di sintesi e sulla possibilità di una firma congiunta da parte di entrambi i soggetti.

R. No, solo il solo soggetto referente (legale rappresentante) deve apporre la firma sul modulo.

D. Nei progetti si possono inserire tra le attività anche quelle di comunicazione, formazione e informazione e digitalizzazione delle stesse correlate ai progetti, in coerenza con i documenti strategici quali il patto europeo per il clima e la strategia UE per i cambiamenti climatici?

R. Devono essere attività di formazione, comunicazione ed informazione previste nella proposta progettuale e non solo correlate alla medesima.

D. Nell'art. 9 dell'avviso "revoca del finanziamento", al punto 1 b), si fa riferimento al mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'intervento presentato nella scheda progettuale. Dove si trova il riferimento al cronoprogramma all'interno dei format allegati?

R. il riferimento al cronoprogramma sarà riportato nel Decreto sul monitoraggio.

D. L'Allegato B "Requisiti minimi per tipologie di intervento" presenta un elenco di categorie diverso rispetto a quello riportato nei format per la presentazione dei singoli interventi relativi a ciascuna tipologia. A quale si fa riferimento?

R. L'allegato B riporta alcune indicazioni per la corretta selezione degli interventi da inserire nella proposta progettuale. In ciascun allegato sono riportate tutte le categorie del Bando.

D. Qual è il livello minimo di progettazione richiesta al momento della candidatura degli interventi? Entro 5 anni deve essere conclusa l'opera prevista o l'intervento può riguardare il traguardo di un progetto esecutivo?

R. il livello minimo di progettazione è la scheda progettuale. I lavori devono essere conclusi entro 5 anni, come indicato nel Bando

D. Se un Comune candida un intervento che mette in relazione più di una tipologia di intervento, può comunque fare riferimento ad un unico documento progettuale?

R. E' necessario presentare, per ciascuna tipologia di intervento, la relativa scheda progettuale di dettaglio.

D. Nell'art. 5 dell'avviso "presentazione dell'istanza", al punto 2 a) in cosa differisce la documentazione da presentare rispetto ai punti successivi? Al punto 2 d), cosa si intende per la documentazione attestante la nomina del soggetto referente del sito UNESCO?

R. L'istanza con la quale il soggetto referente presenta la proposta progettuale è unica, si tratta di una proposta complessiva corredata dall'elenco dei singoli interventi.

R. la documentazione va inviata solo nel caso in cui il soggetto referente è cambiato rispetto al dossier di candidatura.

D. I format con le schede da compilare per la presentazione degli interventi, come vanno interpretati alla luce del D.Lgs. 36/2023?

R. Sono solo dei format di presentazione del progetto.

D. Una volta che gli interventi sono ammessi a finanziamento, con quale strumento si regolano i rapporti tra soggetto referente e beneficiario (ad esempio tramite convenzione, altro)?

R. Il rapporto tra soggetto referente e soggetto beneficiario deve essere garantito attraverso un atto regolamentare quale Convenzione o Accordo.

D. Il Consorzio quale ente istituito ai sensi dell'art. 31 del TUEL può essere soggetto beneficiario dei contributi e attivare le procedure di gara e di appalto per la realizzazione di tutti lavori o le attrezzature da acquistare, che quindi entrano nel patrimonio del medesimo?

R. No, l'art. 2 dell'Avviso pubblico prevede nella platea dei beneficiari solo i Comuni, che agiscono per mezzo del proprio Referente. Il Consorzio può essere incaricato dal Soggetto beneficiario attraverso un Accordo a svolgere eventuali procedure di gara e appalto. Il proprietario dei beni acquistati o delle opere realizzate è il Soggetto beneficiario.

D. Qualora venissero ammessi degli interventi e trasferiti i relativi fondi ai soggetti referenti, attraverso quali accordi questi ultimi trasferiscono le somme ai beneficiari?

R. Sulla base del Decreto approvativo e del decreto di trasferimento del Ministero.

D. Nel caso in cui non vengano esaurite le risorse a disposizione o qualche intervento, tra quelli scelti per la candidatura, non venga poi ammesso a finanziamento, sarà eventualmente possibile candidare altri interventi tra quelli proposti ma non inizialmente candidati?

R. Il termine per le candidature è perentorio e stabilito nell'Avviso pubblico.

D. Per quanto concerne gli interventi di tipologia IV "Realizzazione di strutture e impianti con elementi di innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione ed al governo degli incendi boschivi, in correlazione e condivisione con il sistema organizzativo di lotta attiva in loco" rientra l'acquisto di mezzi leggeri ibridi dotati di modulo AIB?

R. Non è previsto l'acquisto di mezzi antincendio. (la tipologia corretta è la V).

D. L'acquisto in una imbarcazione a supporto di una mobilità intermodale e sostenibile è ammissibile a finanziamento?

R. No, non è ammissibile l'acquisto di imbarcazioni.

D. Possono essere considerati ammissibili interventi ai pontili di attracco riconducibili all'implementazione di servizi e infrastrutture per la mobilità sostenibile (Tipologia III) o di altre tipologie di intervento indicate nel bando? Se sì, possono essere ammissibili anche interventi di omologazione degli attracchi?

R. No, non sono ammissibili.

D. La tipologia III, nel comma 3.1, prevede interventi di segnaletica verticale. Questi possono riguardare anche cartellonistica informativo turistica?

R. No, non è ammissibile la cartellonistica turistica.

D. Sono stati avviati dei lavori in un Comune ricadente nella Riserva MAB UNESCO per il recupero di una ex scuola grazie a finanziamenti derivanti da un bando di rigenerazione urbana ed i lavori saranno ultimati per il primo lotto entro qualche mese. È possibile integrare il lotto mancante relativo all'area esterna con la riqualificazione della piazza rendendola intermodale con possibilità di ricarica elettrica dei mezzi?

R. E' necessario che la proposta di intervento sia conforme al Bando.